Erotismo, orrore e pornografia secondo Joe D'Amato

di Davide Morena - www.mymovies.it

Gordiano Lupi
Erotismo, orrore e pornografia secondo Joe D'Amato
Profondo Rosso, pp. 300, bn, euro 25,00

Profondo Rosso editore continua la riscoperta di autori di culto dell'horror e di cinema di genere del recente passato italiano, e non poteva mancare dunque un volume dedicato a Joe D'Amato.
L'uomo dai cento pseudonimi, da Michael Wotruba a Fred Slonisko, da Chang Lee Sun a Jeiro Alvarez, aveva anche un nome vero, Aristide Massaccesi, ma si è guadagnato un posto d'onore nel gotha del sotterraneo mondo del cinema di serie-B come Joe D'Amato. D'Amato ha attraversato con disinvoltura un incredibile numero di generi, realizzando con estrema semplicità delle commistioni che hanno, nel tempo, dato vita a nuovi sottogeneri: decamerotico, tonaca-movie, mondo-movie e soprattutto sexploitation e porno.
Perché D'Amato è da molti considerato il Re e l'inventore del porno. È lui ad abbattere definitivamente i cancelli del pudore e a mostrare, sulla scia di Gola profonda di Gérard Damiano, tutto ciò che c'è da vedere. Accade ufficialmente con Sesso nero, del 1980, considerato il primo porno italiano, anche se Massaccesi aveva già girato inserti pornografici per alcuni dei tanti film della sua fortunatissima serie dedicata ad Emanuelle, costola apocrifa della francese Emmanuelle (con due emme) e interpretata dalla stupenda Laura Gemser, attrice-feticcio di D'Amato. L'erotico si era fatto sempre più spinto nella sua instancabile produzione, finendo quasi naturalmente per sconfinare nel porno, grazie anche alla carica rivoluzionaria che il genere aveva negli anni '70. Un porno, quello di D'Amato, che oggi non esiste più, fatto di grande cura per le ambientazioni e per le trame, dove l'erotismo e soprattutto il voyeurismo erano le componenti più accattivanti.
Il gusto raffinato di Massaccesi diede vita inoltre ad ottimi esempi di horror puro, ancor oggi considerati dei capolavori dagli amanti del genere: su tutti, Antropophagus e Buio Omega.
Una produzione, la sua, al ritmo di dieci film l'anno, con set che servivano contemporaneamente per più di un film, e a cui D'Amato, professionista eccelso, lavorava da regista, direttore della fotografia, sceneggiatore e ogni altro ruolo possibile.
Appassionato come già il precedente su Ruggero Deodato, questa volume di Gordiano Lupi non può ovviamente soffermarsi troppo sull'analisi dei singoli film, data l'immensa filmografia di D'Amato, ma è un utilissimo compendio proprio per muoversi all'interno di tale sconfinata produzione. Arricchisce il tutto una raccolta di commenti su di lui fatti da alcune delle tante donne che hanno lavorato con lui e che, più o meno tutte, lo dipingono come un amabile e timido appassionato, capace di addormentarsi ovunque e in qualsiasi momento. Un artigiano del cinema, come non ce ne sono più.

Il libro può essere ordinato presso le Edizioni Il Foglio:
Via posta: via Boccioni 28 - 57025 Piombino (LI)
Via telefono: 0565/45098
Via posta elettronica: ilfoglio@infol.it

Per consultare il catalogo completo de Il Foglio, che ha molti titoli dedicati al cinema: www.ilfoglioletterario.it

copyright© 2000 - 2025 MYmovies.it® - redazione@mymovies.it